

Bruxelles, 28 maggio 2024
(OR. en, de, fr, it, pt)

**Fascicolo interistituzionale:
2021/0420(COD)**

**10209/24
ADD 1 REV 1**

**CODEC 1326
TRANS 244**

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Progetto di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti, che modifica il regolamento (UE) 2021/1153 e il regolamento (UE) n. 913/2010 e abroga il regolamento (UE) n. 1315/2013 (prima lettura) - Adozione dell'atto legislativo = Dichiarazioni

Dichiarazione della Germania

La Repubblica federale di Germania accoglie con favore l'accordo provvisorio raggiunto tra le istituzioni il 18 dicembre 2023 in merito alla revisione del regolamento sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti e la sua rapida adozione da parte del Parlamento europeo avvenuta il 24 aprile 2024. Affinché il regolamento possa entrare in vigore in tempi brevi, la Repubblica federale di Germania esprime il proprio voto favorevole all'adozione del regolamento in sede di Consiglio sulla base del testo attuale, ma desidera nel contempo richiamare l'attenzione sulle lacune nelle versioni linguistiche che richiedono una rettifica.

La traduzione delle disposizioni relative alle "priorità aggiuntive" è stata finora molto disomogenea nelle diverse versioni linguistiche.

La versione in lingua inglese, su cui si sono basati i negoziati di trilatero, recita "è prestata attenzione" (*attention shall be given to*) da parte degli Stati membri "alle priorità aggiuntive" (*additional priorities*). Tale formulazione è in linea con lo spirito dei negoziati di trilatero e dell'accordo politico: le "priorità aggiuntive" hanno carattere facoltativo e non obbligatorio e integrano i requisiti obbligatori per i singoli modi di trasporto contenuti in altri articoli.

Per contro, la versione in lingua tedesca è, tra l'altro, molto più restrittiva e impone agli Stati membri di privilegiare le priorità aggiuntive (*zusätzlichen Prioritäten Vorrang einzuräumen*). Ciò potrebbe valere anche per altre versioni linguistiche.

Al fine di garantire un'applicazione uniforme del regolamento in tutti gli Stati membri, è indispensabile che le traduzioni nelle diverse lingue ufficiali siano strettamente allineate alla versione inglese originariamente negoziata e concordata politicamente.

La Repubblica federale di Germania si aspetta che, per le traduzioni che differiscono notevolmente dalla versione originale in lingua inglese, le corrispondenti correzioni tecniche delle versioni linguistiche avviate dalla Germania e, se del caso, da altri Stati membri siano effettuate in tempi brevi. Tali correzioni riguardano la prima frase degli articoli 20, 24, 28, 32, 35, 39 e 42 concernente le priorità aggiuntive.

Con riferimento alla versione in lingua tedesca, la Repubblica federale di Germania ha inoltre individuato ulteriori lacune nella traduzione. Qualora raggiungesse una posizione comune con la Repubblica d'Austria su tali punti ai fini di una traduzione più corretta, la Repubblica federale di Germania si attende anche in questo caso una rettifica della versione in lingua tedesca.

Sosterrà inoltre anche altri Stati membri che intendano rettificare le proprie versioni linguistiche, purché le corrispondenti proposte siano strettamente allineate alla versione originale in lingua inglese e garantiscano così un'applicazione uniforme del regolamento TEN-T riveduto.

Dichiarazione della Francia

Le autorità francesi accolgono con favore l'accordo provvisorio concernente la revisione del regolamento sulla rete transeuropea dei trasporti (regolamento TEN-T) raggiunto tra le istituzioni europee il 18 dicembre 2023 e la sua adozione da parte del Parlamento europeo il 24 aprile 2024.

Le autorità francesi sostengono il testo concordato, l'adozione definitiva del regolamento prevista in occasione del Consiglio del 30 maggio 2024 e la sua pubblicazione nel corso dell'attuale legislatura.

Richiamano tuttavia l'attenzione sulla scelta dei colegislatori di ricorrere a una procedura specifica per l'adozione del regolamento (procedura legata a circostanze eccezionali, come indicato in sede di Coreper il 10 aprile 2024), senza una procedura di rettifica nel corso della presente legislatura. Le autorità francesi rilevano pertanto che, prima dell'adozione definitiva, gli Stati membri non erano stati consultati sulle versioni elaborate dai giuristi linguisti, in particolare sulle traduzioni redatte nelle lingue dell'Unione europea.

Le autorità francesi sottolineano l'importanza operativa, tecnica e giuridica di poter valutare il regolamento nella versione in lingua francese e nelle altre lingue ufficiali dell'Unione europea alla luce della versione inglese, che è servita da base per i negoziati di trilogia e che ha portato all'adozione del regolamento TEN-T. Pongono l'accento, con riferimento agli esempi indicati nella dichiarazione della Germania, sulle possibili lacune nelle versioni linguistiche diverse dall'inglese che necessitano di rettifica.

Nella misura in cui diversi Stati membri rilevano difficoltà pregiudizievoli legate alle formulazioni nelle versioni tradotte del regolamento TEN-T, le autorità francesi sostengono la dichiarazione della Germania che precisa l'importanza di garantire un'applicazione uniforme del regolamento in tutti gli Stati membri. È pertanto essenziale che le traduzioni nelle diverse lingue ufficiali siano pienamente allineate alla versione inglese originariamente negoziata e concordata politicamente.

Le autorità francesi auspicano pertanto che le correzioni tecniche adeguate necessarie alle varie versioni linguistiche, avviate e sollecitate dagli Stati membri, tra cui la Francia, possano essere effettuate in tempo utile.

Dichiarazione dell'Italia

L'Italia accoglie con favore l'accordo preliminare raggiunto tra le istituzioni il 18 dicembre 2023 sulla revisione del regolamento sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti e la rapida adozione da parte del Parlamento europeo il 24 aprile 2024. Pertanto, l'Italia esprime voto in favore dell'adottando regolamento presso il Consiglio sulla base della versione in lingua inglese del testo (PE-CONS 56/24), desidera, tuttavia, formulare alcune osservazioni sulle versioni linguistiche di cui occorre tenere conto.

Per garantire un'applicazione uniforme del regolamento in tutti gli Stati membri, è imperativo che le traduzioni nelle varie lingue ufficiali siano pienamente allineate e coerenti con la versione inglese originariamente negoziata e concordata politicamente.

L'Italia si aspetta che l'adozione in Consiglio di tutte le varie versioni linguistiche richieda un ulteriore approfondimento e che siano consentite eventuali rettifiche al fine di correggere le versioni linguistiche che si discostano dall'originale inglese garantendo così un'applicazione uniforme della revisione del regolamento TEN-T.

Qualora anche altri Stati membri volessero correggere le loro versioni linguistiche, l'Italia può esprimere il proprio sostegno purché le loro proposte siano strettamente allineate alla versione originale inglese.

Dichiarazione del Portogallo

Il Portogallo si compiace dell'accordo provvisorio raggiunto tra le istituzioni il 18 dicembre 2023 sulla revisione del regolamento sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti e della sua adozione da parte del Parlamento europeo il 24 aprile 2024. Esprime pertanto il proprio voto favorevole all'adozione del regolamento sulla base della versione in lingua inglese dell'attuale testo del Consiglio (PE-CONS 56/24), ma desidera presentare qualche osservazione sulle versioni linguistiche di cui occorre tenere conto.

Per garantire un'applicazione uniforme del regolamento in tutti gli Stati membri, è imperativo che le traduzioni nelle varie lingue ufficiali siano pienamente allineate e coerenti con la versione inglese originariamente negoziata e concordata politicamente. Il Portogallo ritiene pertanto che l'adozione delle varie versioni linguistiche in sede di Consiglio dovrebbe integrare eventuali rettifiche delle versioni linguistiche che si discostano dalla versione originale in lingua inglese.
